

profitto
sociale

Una nuova app accompagna i pellegrini lungo il cammino

La scelta è vasta. Si può decidere tra camminare sulle tracce di San Benedetto e di Santa Rita, oppure scoprire il mito della Sibilla appenninica, o ancora percorrere in mountain bike l'anello delle abbazie della Valle del Chianti. Per farlo è sufficiente scaricare un'app, gratuita, che accompagna i turisti alla scoperta del percorso, segnalando i migliori punti di ristoro, alberghi, attrazioni.

Come pellegrini moderni, lambiti dalla tecnologia ma interessati a conoscere il territorio che stanno attraversando. L'app si chiama "Best of the Apps - Apennines discovery" ed è stata approntata da Fondazione Vodafone Italia con la Fondazione Aristide Merloni per promuovere il turismo religioso e l'economia nelle regioni colpite dal sisma. «Si tratta di una vetrina digitale costituita da eremi, abbazie millenarie, sentieri, percorsi trekking e bike per accogliere pellegrini

e camminatori in una terra straordinaria per la storica presenza di San Francesco, San Benedetto e San Romualdo - ha spiegato Francesco Merloni, presidente della Fondazione Aristide Merloni - dopo quasi due anni dal sisma, permane una grande preoccupazione per il futuro dell'Appennino». L'obiettivo del progetto è quello di portare - oltre a un rilancio del turismo religioso - una ricaduta economica e di indotto sul territorio, per alimentare ini-

ziative imprenditoriali legate all'ospitalità e alle attività agro-alimentari. Ora sull'app si possono scoprire 12 percorsi a piedi e 8 in bicicletta tra Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, ma tra un anno saranno 50 in tutto. A disposizione ci sono le mappe dei territori, fruibili anche offline, e alcune funzioni per organizzare il proprio percorso in tappe in modo interattivo, pianificando gli spostamenti e scoprendo di volta in volta anche le mostre, le sagre e gli eventi che si tengono

nei luoghi toccati. C'è anche una parte più social dell'app: chi lo volesse, può cercare altri viaggiatori impegnati sullo stesso itinerario, in modo da condividere con loro il proprio tragitto, esattamente come facevano i pellegrini del passato. Lo spirito dell'esperienza è quindi preservato, la tecnologia funge da supporto per agevolare il percorso. «Il progetto ribadisce l'importanza delle tecnologie digitali come strumento di rilancio dell'economia locale - precisa Ma-

ria Cristina Ferradini, consigliere delegato di Fondazione Vodafone Italia - e risponde a un bisogno più ampio, che è quello di favorire la ricostruzione di valori sia culturali che identitari di questo territorio». "Apennines discovery" fa parte del piano "Save the Apps", favorito sempre dalle due fondazioni, per supportare l'economia dell'area appenninica.

Caterina Maconi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Confermare il piano Industria 4.0»

Robiglio (Confindustria Pmi): non va cambiato ciò che funziona

PAOLO VIANA

«Questa legge di bilancio contiene delle misure interessanti ma antitetiche: sdogana la flat tax ma poi la limita a chi fattura 65mila euro annui; proroga l'iperammortamento ma con ribassi e vincoli; prevede i contratti di sviluppo ma interrompe il circolo virtuoso di industria 4.0...». Carlo Robiglio, presidente della Piccola Industria di Confindustria, è preoccupato per una politica economica che non aiuta a crescere le Pmi. Oggi, per la nona volta, con la Giornata Nazionale delle Pmi, più di 1.100 le aziende incontreranno 42mila studenti e insegnanti delle scuole medie e superiori, insieme ad amministratori locali e giornalisti, allo scopo di mostrare come nasce un prodotto o un servizio. Il PMI DAY precede di due settimane il Forum delle Pmi di Confindustria che si terrà il primo dicembre a Bologna, dove si discuterà di cultura d'impresa e ruolo sociale dell'im-

prenditore, cultura della prevenzione e resilienza ma anche di persona e formazione, le quali, spiega Robiglio «devono rimanere al centro dell'agenda politica e sociale».

Partiamo proprio da qui: quanto spazio ha la formazione nella legge di bilancio di questo governo?

La sensazione forte è che ci siano ancora ampi margini per cambiare le cose, ma la prima impronta non ci vede soddisfatti perché non mette al centro temi fondamentali per la crescita. Senza l'1,5% non si sta in piedi, lo sanno tutti e lo sa anche l'esecutivo, allora non si capisce perché un governo che ha bisogno di ripresa smantelli le situazioni positive come è stata Industria 4.0 e non presti l'attenzione dovuta alla formazione.

Il reddito di cittadinanza rallenterà la crescita?

Sta prevalendo nel governo un'errata interpretazione della solidarietà. Invece di dare 780 euro a una persona che non lavora sareb-



Per il presidente dei piccoli imprenditori la manovra è piena di contraddizioni: «Gli sgravi per le assunzioni sarebbero più produttivi del reddito di cittadinanza»

be più produttivo sgravare il cuneo fiscale sull'assunzione dei giovani e defiscalizzare programmi di formazione per inserimento nel mondo del lavoro. Le strutture che genera la politica del reddito di cittadinanza sono evidenti al Sud: le Pmi del Mezzogiorno hanno già oggi dei problemi a trovare dei validi collaboratori, i quali al primo ingresso in azienda prendono più o meno quanto prendevano a starsene a casa, percependo il reddito di cittadi-

nanza. Chi andrà più a lavorare? **Cosa cambierà con la Flat Tax per le Pmi?**

Questa misura è stata sbandierata sotto elezioni e noi siamo stati "laici": abbiamo detto sì, va bene, ma vediamo entro un impianto normativo. Ora diciamo che resta una cosa buona ma non agevola le Pmi in quanto è utilizzabile solo da chi fattura 65mila euro annui. È una misura per le piccolissime partite Iva, un avvocato di Milano fattura ben di più.

La proroga dell'iperammortamento comporta ribassi e limitazioni, così come il credito d'imposta per R&S che viene rimodulato. Con quali conseguenze?

Se c'è stata una cosa che in questi due anni ha funzionato bene è proprio il pacchetto Industria 4.0. Non capisco ancora perché non migliorarlo invece di inventarsi nuove soluzioni che tali non sono. L'Italia ha un problema di formazione dei giovani evidenti e l'industria deve poter investire in quella direzione, altrimenti può comprare tutte le macchine che vuole ma poi non saprà sfruttarle per il loro potenziale, in quanto mancherà il personale qualificato. Il governo ci pensi bene a cambiare quel che funziona. Alla fine di queste considerazioni c'è sempre quel +1,5% di Pil da cui dipende anche il futuro di chi governa.

L'italian sounding è uno dei temi del PMI DAY: come valutate il potenziamento della promozione del Made in Italy?

Siamo impegnati nella lotta alla

contraffazione che sarà un piatto forte anche di questo PMI DAY. Per noi la promozione del made in Italy è un fatto di cultura d'impresa: va interiorizzata dall'imprenditore, diventare qualità e sostenere l'export. Quello che i nostri imprenditori fanno da anni, ma vanno sostenuti nel loro sforzo.

Lo strumento dei contratti di sviluppo alimenta molte speranze ma darà un impulso effettivo alla ripresa?

Questa è una misura positiva, purché non sia isolata. Non aspettiamoci miracoli, se una mano dà i contratti di sviluppo e l'altra chiude i cantieri delle Grandi Opere.

Cosa pensa della promessa di Tria di far scendere il debito con le privatizzazioni?

Ne penso bene, ma vorrei capire quali sono le privatizzazioni cui pensa il governo. Perché se privatizzare l'Alitalia significa cederla alle Ferrovie non ci siamo... Spero che i 18 miliardi di cui si parla siano al netto delle nazionalizzazioni ventilate dal Mise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Focus su italian sounding ed emergenze

Oggi si terrà la nona edizione della Giornata Nazionale delle Pmi, organizzata da Piccola Industria Confindustria in collaborazione con le Associazioni del sistema. Le iniziative si terranno in tutta Italia e all'estero, dai Balcani agli Stati Uniti. La giornata ha il Patrocinio del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Grazie alla collaborazione con il Gruppo Tecnico Made-In di Confindustria, anche questa edizione avrà come focus la lotta alla contraffazione, l'italian sounding e la proprietà intellettuale. Si parlerà, inoltre, di cultura della prevenzione e di resilienza attraverso il Programma Gestione Emergenze (PGE). Questo progetto - nato dall'esperienza di Confindustria Fermo in occasione del terremoto in Emilia nel 2012 - è diventato un progetto nazionale.

NON PIANGE PER UN CAPRICCIO

FERMA LA VIOLENZA IN FAMIGLIA!

AIUTA LA FONDAZIONE DEI PADRI SOMASCHI AD ACCOGLIERE IN CASE PROTETTE BAMBINI E MAMME IN PERICOLO.

DONA SUBITO

CON BONIFICO BANCARIO
IBAN IT6010335901600100000130515

CON BOLLETTINO POSTALE
su C/C N° 001039900152

ONLINE CON UNA DONAZIONE SU
www.fondazione-somaschi.it



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE